

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 10,05.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 6 giugno 2001.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bova, Franz, Gasparri e Molgora sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Annunzio della formazione di componenti politiche del gruppo misto.

PRESIDENTE. Comunico di aver autorizzato, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del regolamento e sulla base delle richieste pervenute, la formazione delle seguenti componenti politiche nell'ambito del gruppo misto:

Rifondazione comunista, cui aderiscono i deputati Bertinotti, Titti De Simone, Deiana, Alfonso Gianni, Giordano, Mascia, Mantovani, Pisapia, Russo Spena, Valpiana e Vendola;

Comunisti italiani, cui aderiscono i deputati Bellillo, Armando Cossutta, Maura Cossutta, Diliberto, Nesi, Pistone, Marco Rizzo, Sgobio e Vertone Grimaldi;

Socialisti democratici italiani, cui aderiscono i deputati Albertini, Boselli, Buemi, Ceremigna, Di Gioia, Grotto, Intini, Pappaterra e Villetti;

Verdi - l'Ulivo, cui aderiscono i deputati Boato, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Pecoraro Scanio, Rocchi e Zanella;

Minoranze linguistiche, cui aderiscono i deputati Brugger, Collè, Detomas, Wildmann e Zeller;

Nuovo PSI, cui aderiscono i deputati Craxi, Milioto e Moroni.

Annunzio della formazione del Governo e della nomina di sottosegretari di Stato.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 12 giugno 2001, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che il Presidente della Repubblica, con decreti in data 10 giugno 2001, ha accettato le dimissioni rassegnate il 31 maggio 2001 dal Gabinetto presieduto dal professor Giuliano Amato ed ha altresì accettato le dimissioni dalle rispettive cariche rassegnate dai sottosegretari di Stato.

Avendo io accettato l'incarico di formare il Governo, conferitomi in data 9 giugno 2001, il Presidente della Repubblica mi ha nominato, con proprio decreto in data 10 giugno 2001, Presidente del Consiglio dei ministri.

Con ulteriore decreto in pari data, il Presidente della Repubblica, su mia proposta, ha nominato ministri senza portafoglio:

l'onorevole dottor Gianfranco Fini, deputato al Parlamento;

l'onorevole Umberto Bossi, deputato al Parlamento;

l'onorevole professor Rocco Buttiglione, deputato al Parlamento;

l'onorevole dottor Giuseppe Pisanu, deputato al Parlamento;

l'onorevole dottor Franco Frattini, deputato al Parlamento;

l'onorevole professor avvocato Enrico La Loggia, senatore della Repubblica;

l'onorevole avvocato Carlo Giannardi, deputato al Parlamento;

il dottor ingegner Lucio Stanca;

l'onorevole Stefania Prestigiacomo, deputato al Parlamento;

l'onorevole avvocato Mirko Tremaglia, deputato al Parlamento.

Sono stati altresì nominati ministri:

agli affari esteri, l'ambasciatore dottor Renato Ruggiero;

all'interno, l'onorevole dottor Claudio Scajola, deputato al Parlamento;

alla giustizia, l'onorevole ingegner Roberto Castelli, senatore della Repubblica;

alla difesa, l'onorevole professor Antonio Martino, deputato al Parlamento;

all'economia ed alle finanze, l'onorevole professor Giulio Tremonti, deputato al Parlamento;

alle attività produttive, l'onorevole professor Antonio Marzano, deputato al Parlamento;

alle politiche agricole e forestali, l'onorevole Giovanni Alemanno, deputato al Parlamento;

all'ambiente ed alla tutela del territorio, l'onorevole Altero Matteoli, deputato al Parlamento;

alle infrastrutture ed ai trasporti, il professor ingegner Pietro Lunardi;

al lavoro, alla salute ed alle politiche sociali, l'onorevole avvocato Roberto Maroni, deputato al Parlamento;

all'istruzione, all'università ed alla ricerca, la dottoressa Letizia Moratti;

ai beni ed attività culturali, l'onorevole professor Giuliano Urbani, deputato al Parlamento.

Inoltre, il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data 11 giugno 2001, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato il dottor Gianni Letta sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con le funzioni di segretario del Consiglio medesimo.

Con ulteriore decreto in data odierna, adottato con la medesima procedura, il Presidente della Repubblica ha attribuito le funzioni di vicepresidente del Consiglio dei ministri all'onorevole dottor Gianfranco Fini.

Con mio decreto in data 11 giugno 2001, sentito il Consiglio dei ministri, ho conferito ai ministri senza portafoglio, a norma dell'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 400, i seguenti incarichi:

all'onorevole Umberto Bossi le riforme istituzionali e la devoluzione;

al dottor professor Rocco Buttiglione le politiche comunitarie;

all'onorevole dottor Giuseppe Pisanu l'attuazione del programma di Governo;

all'onorevole dottor Franco Frattini la funzione pubblica ed il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza;

al senatore professor avvocato Enrico La Loggia gli affari regionali;

all'onorevole avvocato Carlo Giannardi i rapporti con il Parlamento;

al dottor ingegnere Lucio Stanca l'innovazione e le tecnologie;

all'onorevole Stefania Prestigiacomo le pari opportunità;

all'onorevole avvocato Mirko Tremaglia gli italiani nel mondo.

Infine, il Presidente della Repubblica, con proprio decreto in data odierna, adottato su mia proposta e sentito il Consiglio dei ministri, ha nominato i seguenti sottosegretari di Stato:

alla Presidenza del Consiglio dei ministri, l'onorevole Paolo Bonaiuti; l'onorevole Aldo Brancher; il dottor Alberto Giorgio Gagliardi; il senatore Learco Saporito; il senatore Cosimo Ventucci;

agli affari esteri, il senatore Roberto Antonione; l'onorevole Mario Baccini; la signora Margherita Boniver; il senatore Alfredo Luigi Mantica;

all'interno, il dottor Maurizio Balocchi; il senatore Antonio D'Alì; il dottor Alfredo Mantovano; l'onorevole Carlo Taormina;

alla giustizia, l'onorevole Jole Santelli; l'onorevole Giuseppe Valentino; l'onorevole Michele Giuseppe Vietti;

alla difesa, l'onorevole Filippo Berselli; il senatore Francesco Bosi; l'onorevole Salvatore Cicu;

all'economia e finanze, l'onorevole Maria Teresa Giovanna Armosino; il professor Mario Baldassarri; l'onorevole Manlio Contento; l'onorevole Giovanni Micciché; l'onorevole Daniele Molgora; il professor Vito Tanzi; il senatore Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas;

alle attività produttive, l'onorevole Giovanni Dell'Elce; l'onorevole Giuseppe Galati; l'onorevole Stefano Stefani; l'onorevole Adolfo Urso; l'onorevole Mario Carlo Maurizio Valducci;

alle comunicazioni, il senatore Massimo Baldini; il dottor Giancarlo Innocenzi;

alle politiche agricole e forestali, l'onorevole Teresio Delfino; l'onorevole Gianpaolo Dozzo; l'onorevole Paolo Scarpa Bonazza Buora;

all'ambiente e tutela territorio, l'onorevole Antonio Martusciello; l'architetto Francesco Nucara; l'onorevole Roberto Tortoli;

alle infrastrutture e trasporti, l'onorevole Giancarlo Giorgetti; il dottor Paolo Mammola; l'onorevole Ugo Giovanni Martinat; l'onorevole Nino Sospiri; l'onorevole Mario Tassone; l'onorevole Guido Walter Cesare Viceconte;

al lavoro e politiche sociali, il professor Alberto Brambilla; l'onorevole Raffaele Costa; il dottor Maurizio Sacconi; il senatore Grazia Sestini; l'onorevole Pasquale Viespoli;

alla sanità, il senatore Cesare Cursi; il dottor Antonio Guidi;

all'istruzione, università e ricerca, l'onorevole Valentina Aprea; il dottor Stefano Caldoro; l'onorevole Guido Possa; il senatore Maria Grazia Siliquini;

ai beni e attività culturali, l'onorevole Nicola Bono; l'onorevole Mario Pescante; l'onorevole Vittorio Sgarbi.

firmato: Silvio Berlusconi ».

Affidamento di poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Comunico che il presidente del gruppo Lega nord Padania ha reso noto, con lettera pervenuta in data 5 giugno 2001, di avere affidato agli onorevoli Giacomo Stucchi e Pietro Fontanini l'esercizio dei poteri attribuiti dal regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del regolamento della Camera.

Comunico altresì che il presidente del gruppo parlamentare di Forza Italia ha reso noto, con lettera pervenuta in data 11 giugno 2001, di avere affidato agli onorevoli Antonio Leone, Isabella Bertolini e Maurizio Bertucci, l'esercizio dei poteri attribuiti dal regolamento al presidente del gruppo, in caso di sua assenza o impedimento, come previsto dall'articolo 15, comma 2, del regolamento della Camera.

Nomina dei componenti la Giunta per il regolamento, la Giunta delle elezioni e la Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE. Comunico di aver chiamato a far parte della Giunta per il regolamento i deputati: Marco Boato, Pierluigi Castagnetti, Nicolò Cristaldi, Giovanni Deodato, Renzo Innocenti, Ignazio La Russa, Antonio Leone, Elena Montecchi, Flavio Tanzilli ed Elio Vito.

Comunico di aver chiamato a far parte della Giunta delle elezioni i deputati: Salvatore Adduce, Gianfranco Anedda, Giorgio Benvenuto, Massimo Berruti, Isabella Bertolini, Gianfranco Blasi, Francesco Bonito, Donato Bruno, Pier Paolo Cento, Giampiero D'Alia, Annamaria Finocchiaro, Gregorio Fontana, Dario Franceschini, Pierfrancesco Gamba, Antonino Gazzara, Marcella Lucidi, Piergiorgio Martinelli, Vincenzo Nespoli, Luigi Olivieri, Andrea Orsini, Massimo Ostillo, Renzo Patria, Gaetano Pecorella, Antonio Pepe, Antonio Pezzella, Rino Piscitello, Marco Rizzo, Giuseppe Rossiello, Antonello Soro e Luca Volontè.

Comunico inoltre di aver chiamato a far parte della Giunta per le autorizzazioni i deputati: Walter Bielli, Francesco Carboni, Enzo Ceremigna, Sergio Cola, Silvana Dameri, Giovanni Deodato, Giuseppe Fanfani, Vincenzo Fragalà, Niccolò Ghedini, Aurelio Gironda Veraldi, Giovanni Kessler, Ivano Leccisi, Antonio Leone, Giuseppe Lezza, Agazio Loiero, Carolina Lussana, Filippo Mancuso, Pierluigi Mantini, Erminia Mazzoni, Vincenzo Milioto e Vincenzo Siniscalchi.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza, con lettera in data 12 giugno 2001, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo » (688).

Organizzazione del dibattito sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stata stabilita la seguente articolazione del dibattito fiduciario alla Camera:

Lunedì 18 giugno (ore 19,30):

Consegna alla Camera da parte del Governo del testo scritto delle dichiarazioni programmatiche.

Mercoledì 20 (ore 16-22,30) e giovedì 21 giugno (ore 9-14):

Discussione sulle comunicazioni del Governo.

Giovedì 21 giugno (a partire dalle ore 15):

Replica del Governo, dichiarazioni di voto e votazione per appello nominale sulla mozione di fiducia.

Il tempo complessivo per la discussione è pari a 11 ore e 30 minuti.

Per lo svolgimento delle dichiarazioni di voto sono inoltre previsti 10 minuti per gruppo, un tempo aggiuntivo per il gruppo misto e 15 minuti per gli interventi a titolo personale.

Il termine per le iscrizioni a parlare nella discussione è fissato alle ore 19 di martedì 19 giugno.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Comunico che nella giornata di giovedì 21 giugno, immediatamente dopo la votazione sulla mozione di fiducia al Governo, avrà luogo l'esame (discussione sulle linee generali e votazioni) del disegno di legge n. 17 – decreto-legge in materia di adozioni (*scadenza 25 giugno – da inviare al Senato*), nonché degli eventuali ulteriori disegni di legge di conversione conclusi dalla Commissione speciale sulla cui istituzione l'Assemblea sarà chiamata successivamente a deliberare.

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. Avverto che il Parlamento in seduta comune, secondo le intese assunte con il Presidente del Senato, sarà convocato:

Giovedì 28 giugno (ore 15) per l'elezione di un componente del Consiglio superiore della magistratura (per il primo scrutinio è richiesta la maggioranza dei tre quinti dei componenti) e giovedì 5 luglio (ore 15) per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale (per il primo scrutinio è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna.

Istituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del regolamento.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'istituzione di una Commissione speciale, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del regolamento, per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge.

Comunico che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione di ieri, ha

convenuto di procedere all'istituzione, a norma dell'articolo 22, comma 2, del regolamento, di una Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di conversione di decreti-legge in scadenza entro il 3 luglio 2001. In relazione all'andamento complessivo dei lavori parlamentari ed al termine di scadenza dei decreti-legge pendenti, mi riservo peraltro di proporre all'Assemblea eventuali integrazioni della competenza della Commissione speciale, con l'assegnazione di ulteriori disegni di legge di conversione.

La Commissione speciale di cui si propone l'istituzione sarà composta da 35 deputati, designati dai gruppi parlamentari in proporzione alla loro consistenza numerica. Essa avrà competenza – per quanto riguarda i disegni di legge ad essa assegnati – su tutti i profili di merito, ivi compresi quelli relativi alle conseguenze di carattere finanziario e quelli concernenti il rispetto delle regole sulla specificità ed omogeneità e sui limiti di contenuto dei decreti-legge.

Se non vi sono obiezioni, la proposta di istituire una Commissione speciale, nei termini indicati, si intende accolta.

(Così rimane stabilito).

A seguito della istituzione della Commissione speciale, i 35 componenti – secondo le intese già intercorse nella Conferenza dei Presidenti di gruppo di ieri – sono così ripartiti tra i gruppi parlamentari in proporzione alla loro consistenza numerica:

Forza Italia: 10;

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 8;

Alleanza nazionale: 6;

Margherita, DL-l'Ulivo: 4;

Misto: 3;

CCD-CDU Biancofiore: 2;

Lega nord Padania: 2.

Invito i gruppi a designare quanto prima i propri componenti.

Votazione per l'elezione di due Segretari di Presidenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del regolamento.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per l'elezione di due segretari di Presidenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del regolamento.

Ricordo che, a seguito della votazione per l'elezione di quattro vicepresidenti, tre questori e otto segretari, tenutasi nella seduta di mercoledì 6 giugno 2001, non risultano rappresentati nell'Ufficio di Presidenza della Camera il gruppo misto ed il gruppo CCD-CDU Biancofiore.

Ricordo inoltre che per questa elezione, alla stregua del parere unanime espresso dalla Giunta per il regolamento il 30 settembre 1998, le operazioni di scrutinio saranno effettuate dai deputati segretari.

Avverto che lo scrutinio avrà luogo nella sala dei ministri al piano dell'aula.

Avverto altresì che ciascun deputato può scrivere sulla scheda un solo nome.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del regolamento, risulteranno eletti i deputati, fra quelli appartenenti rispettivamente al gruppo misto ed al gruppo CCD-CDU Biancofiore, che otterranno il maggior numero di voti.

Le schede recanti più di un nominativo saranno considerate nulle.

Indico la votazione per schede.

Per dare ordine all'affluenza alle urne, invito i deputati segretari a procedere alla chiama.

Avverto che la Presidenza ha autorizzato a votare per primi i seguenti deputati che ne hanno fatto espressa e motivata richiesta con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'appello nominale: Ballaman, Bono, Buffo, Cola, Colucci, Manzini, Martino, Pescante, Santori, Sgarbi, Tremaglia e Urbani.

Si proceda dunque alla chiama.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione ed invito i deputati segretari a procedere nella sala dei ministri allo spoglio delle schede.

Sospendo la seduta fino al termine delle operazioni di scrutinio.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 12,30.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per l'elezione di due segretari di Presidenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del regolamento:

Presenti e votanti 534

Hanno ottenuto voti: Gianfranco Rotondi 235; Gabriella Pistone 214.

Schede bianche 50

Schede nulle 35

Proclamo eletti segretari di Presidenza i deputati Gianfranco Rotondi e Gabriella Pistone *(Applausi)*.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbondanzieri Marisa
 Acquarone Lorenzo
 Adduce Salvatore
 Adornato Ferdinando
 Agostini Mauro
 Airaghi Marco
 Albertini Giuseppe
 Albonetti Gabriele
 Alboni Roberto
 Alfano Angelino
 Alfano Ciro
 Alfano Gioacchino
 Amato Giuseppe
 Amici Sesa
 Amoruso Francesco Maria
 Anedda Gian Franco
 Angioni Franco
 Annunziata Andrea
 Aprea Valentina
 Aracu Sabatino
 Armani Pietro
 Armosino Maria Teresa
 Arnoldi Gianantonio
 Arrighi Alberto
 Ascierio Filippo
 Azzolini Claudio
 Baccini Mario
 Baiamonte Giacomo
 Baldi Monica Stefania
 Ballaman Edouard
 Bandoli Fulvia

Banti Egidio	Caligiuri Battista
Barbieri Antonio	Calzolaio Valerio
Barbieri Emerenzio	Caminiti Giuseppe
Barbieri Roberto	Cammarata Diego
Battaglia Augusto	Camo Giuseppe
Beccalossi Viviana	Campa Cesare
Bellillo Katia	Canelli Vincenzo
Bellini Giovanni	Caparini Davide
Bellotti Luca	Capitelli Piera
Benedetti Valentini Domenico	Carbonella Giovanni
Benvenuto Giorgio	Carboni Francesco
Bersani Pier Luigi	Cardiello Franco
Berselli Filippo	Cardinale Salvatore
Bertolini Isabella	Carlucci Gabriella
Bertucci Maurizio	Carra Enzo
Bettini Goffredo Maria	Carrara Nuccio
Bianchi Dorina	Caruso Roberto
Bianchi Giovanni	Casero Luigi
Bianco Enzo	Castagnetti Pierluigi
Bianco Gerardo	Castellani Carla
Bielli Valter	Cazzaro Bruno
Bimbi Franca	Cè Alessandro
Bindi Rosy	Cennamo Aldo
Blasi Gianfranco	Cento Pier Paolo
Boato Marco	Ceremigna Enzo
Bocchino Italo	Cesaro Luigi
Boccia Antonio	Chianale Mauro
Bogi Giorgio	Chiaromonte Franca
Bolognesi Marida	Chiti Vannino
Bondi Sandro	Cialente Massimo
Bonito Francesco	Ciani Fabio
Bono Nicola	Cicala Marco
Bornacin Giorgio	Cicchitto Fabrizio
Borrelli Luigi	Cicu Salvatore
Borriello Ciro	Cima Laura
Bottino Angelo	Cirielli Edmondo
Brancher Aldo	Cola Sergio
Bressa Gianclaudio	Colasio Andrea
Bricolo Federico	Collavini Manlio
Brugger Siegfried	Collè Ivo
Bruno Donato	Colletti Lucio
Brusco Francesco	Colucci Francesco
Buemi Enrico	Coluccini Margherita
Buffo Gloria	Conte Gianfranco
Buglio Salvatore	Conte Giorgio
Bulgarelli Mauro	Contento Manlio
Buontempo Teodoro	Conti Giulio
Burani Procaccini Maria	Conti Riccardo
Burlando Claudio	Cordoni Elena Emma
Burtone Giovanni Mario Salvino	Coronella Gennaro
Buttiglione Rocco	Cosentino Nicola
Caldarola Giuseppe	Cossa Michele

Cossiga Giuseppe
Cossutta Maura
Costa Raffaele
Cozzi Gian Franco
Craxi Bobo
Crisci Nicola
Cristaldi Nicolò
Crosetto Guido
Crucianelli Famiano
Cuccu Paolo
D'Agrò Luigi
D'Alia Giampiero
Damiani Roberto
De Brasi Raffaello
De Franciscis Alessandro
Degennaro Carmine
de Ghislanzoni Cardoli Giacomo
Deiana Elettra
De Laurentiis Rodolfo
Delbono Emilio
Delfino Teresio
Dell'Anna Gregorio
Dell'Elce Giovanni
De Luca Vincenzo
Deodato Giovanni
De Simone Alberta
De Simone Titti
Detomas Giuseppe
Diana Lorenzo
Didonè Giovanni
Di Giandomenico Remo
Di Gioia Lello
Diliberto Oliviero
Di Luca Alberto
Di Serio D'Antona Olga
Di Teodoro Andrea
Di Virgilio Domenico
Dozzo Gianpaolo
Drago Giuseppe
Duca Eugenio
Duilio Lino
Dussin Guido
Dussin Luciano
Ercole Cesare
Falanga Ciro
Fallica Giuseppe
Falsitta Vittorio Emanuele
Fanfani Giuseppe
Fasano Vincenzo
Fassino Piero
Fatuzzo Fabio
Filippeschi Marco
Finocchiaro Anna Maria
Fiori Publio
Fioroni Giuseppe
Fistarol Maurizio
Floresta Ilario
Fluvi Alberto
Folena Pietro
Follini Marco
Fontana Gregorio
Fragalà Vincenzo
Franceschini Dario
Franci Claudio
Fratta Pasini Pieralfonso
Fumagalli Marco
Fusillo Nicola
Galati Giuseppe
Galeazzi Renato
Galli Daniele
Galli Dario
Gallo Giuseppe
Galvagno Giorgio
Gamba Pierfrancesco Emilio Romano
Gambale Giuseppe
Gambini Sergio
Garagnani Fabio
Gasperoni Pietro
Geraci Giuseppe
Germanà Basilio
Ghiglia Agostino
Giacco Luigi
Giachetti Roberto
Gianni Alfonso
Gianni Giuseppe
Gibelli Andrea
Gigli Nando
Giordano Francesco
Giorgetti Alberto
Giorgetti Giancarlo
Giovanardi Carlo
Gironda Veraldi Aurelio
Giudice Gaspare
Grandi Alfiero
Grillini Franco
Grillo Massimo
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco
Grotto Franco
Guerzoni Roberto
Iannuccilli Sergio
Iannuzzi Tino
Innocenti Renzo
Intini Ugo
Iorio Angelo Michele

Jacini Giovanni
Kessler Giovanni
Ladu Salvatore
La Grua Saverio
Lainati Giorgio
La Malfa Giorgio
Lamorte Donato
Landi di Chiavenna Giampaolo
Landolfi Mario
La Russa Ignazio
La Starza Giulio Antonio
Lavagnini Roberto
Lazzari Luigi
Leccisi Ivano
Lenna Vanni
Leo Maurizio
Leone Anna Maria
Leone Antonio
Leoni Carlo
Letta Enrico
Lettieri Mario
Lezza Giuseppe
Licastro Scardino Simonetta
Lion Marco
Liotta Silvio
Lisi Ugo
Loiero Agazio
Lolli Giovanni
Lorusso Antonio
Lucà Mimmo
Lucchese Francesco Paolo
Lucidi Marcella
Lulli Andrea
Lumia Giuseppe
Luongo Antonio
Lupi Maurizio Enzo
Lusetti Renzo
Lussana Carolina
Maccanico Antonio
Maggi Ernesto
Magnolfi Beatrice Maria
Malgieri Gennaro
Mancini Giacomo
Mancuso Filippo
Mancuso Gianni
Maninetti Luigi
Mantini Pierluigi
Mantovani Ramon
Manzini Paola
Maran Alessandro
Marcora Luca
Mariani Paola
Mariani Raffaella
Marinello Giuseppe Francesco Maria
Mariotti Arnaldo
Marone Riccardo
Marras Giovanni
Martella Andrea
Martinat Ugo
Martinelli Piergiorgio
Martini Francesca
Martini Luigi
Martino Antonio
Marzano Antonio
Mascia Graziella
Masini Mario
Massidda Piergiorgio
Mattarella Sergio
Maurandi Pietro
Mauro Giovanni
Mazzarello Graziano
Mazzocchi Antonio
Mazzoni Erminia
Mazzuca Carla
Meduri Luigi Giuseppe
Melandri Giovanna
Mereu Antonio
Merlo Giorgio
Meroi Marcello
Micheli Enrico Luigi
Michelini Alberto
Migliori Riccardo
Milana Riccardo
Milanato Lorena
Milanese Guido
Milioto Vincenzo
Minniti Marco
Minoli Rota Fabio Stefano
Misuraca Filippo
Molinari Giuseppe
Monaco Francesco
Mondello Gabriella
Mongiello Giovanni
Montecchi Elena
Montecucollo Lorenzo
Moretti Danilo
Morgando Gianfranco
Moroni Chiara
Mosella Donato Renato
Motta Carmen
Muratori Luigi
Mussi Fabio
Mussolini Alessandra
Nan Enrico

Nannicini Rolando	Pollastrini Barbara
Napoli Angela	Polledri Massimo
Napoli Osvaldo	Porcu Carmelo
Naro Giuseppe	Possa Guido
Nesi Nerio	Potenza Antonio
Nespoli Vincenzo	Preda Aldo
Nicotra Benedetto	Prestigiacomo Stefania
Nieddu Gonario	Previti Cesare
Nigra Alberto	Quartiani Erminio Angelo
Nuvoli Giampaolo	Raffaldini Franco
Oliverio Gerardo	Raisi Enzo
Olivieri Luigi	Ramponi Luigi
Onnis Francesco	Rava Lino
Orsini Andrea Giorgio Felice Maria	Realacci Ermete
Ottone Rosella	Reduzzi Giuliana
Pacini Marcello	Riccio Eugenio
Pagliarini Giancarlo	Ricciotti Paolo
Palma Nitto Francesco	Ricciuti Riccardo
Palmieri Antonio	Rivolta Dario
Palumbo Giuseppe	Rizzi Cesare
Panattoni Giorgio	Rizzo Marco
Paoletti Tangheroni Patrizia	Rocchi Carla
Paolone Benito	Rodeghiero Flavio
Papini Andrea	Rognoni Carlo
Pappaterra Domenico	Romani Paolo
Parisi Arturo Mario Luigi	Romano Francesco Saverio
Parodi Eolo Giovanni	Romele Giuseppe
Paroli Adriano	Romoli Ettore
Parolo Ugo	Ronchi Andrea
Pasetto Giorgio	Rositani Guglielmo
Patarino Carmine Santo	Rossi Guido Giuseppe
Patria Renzo	Rossi Nicola
Pecoraro Scanio Alfonso	Rossi Sergio
Pecorella Gaetano	Rossiello Giuseppe
Pennacchi Laura Maria	Rosso Roberto
Pepe Antonio	Rotondi Gianfranco
Pepe Luigi	Rotundo Antonio
Pepe Mario	Ruggeri Ruggero
Peretti Ettore	Ruggia Antonio
Perlini Italo	Ruggieri Orlando
Perrotta Aldo	Rusconi Antonio
Pescante Mario	Russo Antonio
Petrella Giuseppe	Russo Paolo
Pezzella Antonio	Ruta Roberto
Piglionica Donato	Ruzzante Piero
Pinto Maria Gabriella	Sabattini Sergio
Pinza Roberto	Saglia Stefano
Pisa Silvana	Saia Maurizio
Piscitello Rino	Sandi Italo
Pistelli Lapo	Sandri Alfredo
Pistone Gabriella	Santagata Giulio
Pittelli Giancarlo	Santelli Jole

Santori Angelo
Santulli Paolo
Sanza Angelo
Saponara Michele
Sardelli Luciano Mario
Saro Giuseppe Ferruccio
Sasso Alba
Savo Benito
Scalia Giuseppe
Scaltritti Gianluigi
Scarpa Bonazza Buora Paolo
Scherini Gianpietro
Schmidt Giulio
Sciacca Roberto
Sedioli Sauro
Selva Gustavo
Serena Antonio
Sereni Marina
Sgobio Cosimo Giuseppe
Siniscalchi Vincenzo
Sinisi Giannicola
Soda Antonio
Soro Antonello
Sospiri Nino
Spina Diana Domenicantonio
Spini Valdo
Squeglia Pietro
Stagno d'Alcontres Francesco
Stefani Stefano
Sterpa Egidio
Stradella Francesco
Stradiotto Marco
Stramaccioni Alberto
Strano Nino
Stucchi Giacomo
Susini Marco
Tabacci Bruno
Taborelli Mario Alberto
Taglialatela Marcello
Tanoni Italo
Tanzilli Flavio
Tarantino Giuseppe
Tarditi Vittorio
Tassone Mario
Testoni Pietro
Tolotti Francesco
Tortoli Roberto
Tremaglia Mirko
Trupia Lalla
Tucci Michele
Tuccillo Domenico
Turco Livia

Urbani Giuliano
Urso Adolfo
Valducci Mario
Valentino Giuseppe
Valpiana Tiziana
Vascon Luigino
Vendola Nichi
Ventura Giacomo Angelo Rosario
Ventura Michele
Verdini Denis
Verneti Gianni
Verro Antonio Giuseppe Maria
Vertone Grimaldi Saverio
Viale Eugenio
Vianello Michele
Viceconte Guido Walter Cesare
Vietti Michele Giuseppe
Vigni Fabrizio
Villani Miglietta Achille
Villetti Roberto
Violante Luciano
Visco Vincenzo
Vitali Luigi
Vito Elio
Volontè Luca
Volpini Domenico
Widmann Johann Georg
Zaccheo Vincenzo
Zacchera Marco
Zanella Luana
Zanetta Valter
Zanettin Pierantonio
Zanotti Katia
Zorzato Marino
Zunino Massimo

Sono in missione:

Bova Domenico
Franz Daniele
Gasparri Maurizio
Molgora Daniele

Nomina dei componenti la Commissione speciale e sua convocazione.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito delle designazioni da parte dei gruppi, la Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione risulta composta dai seguenti deputati: Armani, Baia-

monte, Bellillo, Benedetti Valentini, Bertolini, Bielli, Boccia, Bonito, Bruno, Buontempo, Burlando, Cè, Cordoni, D'Alia, Giacco, Landolfi, Lavagnini, Antonio Leone, Lucà, Filippo Mancuso, Francesca Martini, Mascia, Mazzocchi, Mazzuca, Ostilio, Pecorella, Rocchi, Saponara, Selva, Stradella, Tanoni, Tanzilli, Tarditi, Michele Ventura e Vigni.

Avverto che la Commissione è convocata per la propria costituzione alle ore 18 di oggi presso l'aula della Commissione ambiente.

Assegnazione di disegni di legge di conversione alla Commissione speciale.

PRESIDENTE. Comunico che alla Commissione speciale saranno assegnati i seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2001, n. 150, recante disposizioni urgenti in materia di adozione di procedimenti civili davanti al tribunale per i minorenni » (17);

« Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 157, recante disposizioni urgenti in tema di trattamenti economici dei funzionari e degli ufficiali delle Forze di polizia e delle Forze armate » (18);

« Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 159, recante proroga di termini in materia di acque di balneazione » (19);

« Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 2001, n. 160, recante ulteriori finanziamenti per la presidenza italiana del G8 nell'anno 2001 e per il 'Vertice di Genova' » (20).

Sull'ordine dei lavori (ore 12,32).

OLIVIERO DILIBERTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OLIVIERO DILIBERTO. Signor Presidente, abbiamo appreso dalla stampa che, prima ancora di aver ricevuto la fiducia dal Parlamento, il Governo ha provveduto a adottare un decreto-legge con il quale ha modificato il decreto legislativo concernente il numero, la natura e la struttura dei ministeri. Ritengo che questo sia un fatto molto grave: lo dico convinto della sua sensibilità istituzionale, signor Presidente. Si tratta di un fatto molto grave perché stabilisce un precedente, in quanto un Governo che non ha ricevuto la fiducia adotta un decreto-legge.

Non ho avvertito in quest'aula altre proteste da parte delle forze di opposizione. Voglio consegnare, perlomeno al resoconto stenografico, visto che non siamo in tanti in questo momento in aula, la mia protesta e quella del mio gruppo per questo atto, che manifesta da parte del Governo — della cui fiducia discuteremo la prossima settimana — un'insensibilità istituzionale. Non voglio dire che non fosse nei suoi poteri adottarlo, ma si tratta di un grave strappo ad una prassi consolidata e stabilisce, ripeto, un precedente molto grave, proprio perché non abbiamo ancora avuto la possibilità di discutere e di votare la fiducia al Governo Berlusconi.

Vorrei che lei si facesse interprete di questa nostra preoccupazione e di questa nostra protesta.

PRESIDENTE. Onorevole Diliberto, prendo atto di questa protesta e mi riservo di fornirle una risposta.

FILIPPO MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIPPO MANCUSO. Signor Presidente, in chiave politica il professor Diliberto ha posto una questione giuridica di diritto costituzionale. Non perché ogni opinione è legittima, ma perché la scienza costituzionale ha già affrontato quest'ipotesi, ed anche i precedenti in quest'aula sono conformi ad essa: una volta che il Governo ha giurato, è nella pienezza dei suoi poteri

costituzionali, sotto la condizione risolutiva del venir meno della fiducia, anzi del non conferimento della fiducia.

Questo transito è anche razionalmente inevitabile, perché, se così non fosse, se cioè il Governo che ha giurato non fosse munito dei poteri necessari e temporanei fino al conferimento della fiducia, si avrebbe un Governo decaduto ed un Governo inesistente, cioè uno Stato senza il proprio vertice politico ed amministrativo. Dunque, dottrina, pratica, ragione funzionale depongono per la tesi che, per quanto autorevole, il pensiero del nostro preopinante è da respingere (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

GIACOMO BAIAMONTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO BAIAMONTE. Signor Presidente, colleghi, mi pare che il collega Mancuso sia stato molto chiaro sulle problematiche giuridiche della questione posta dal collega Diliberto.

Volevo soltanto far notare che è la prima volta che un Governo appena formato si trova di fronte ad una legge Bassanini che limita l'azione dei rappresentanti dei vari dicasteri. Ecco perché, a mio parere, il problema non deve essere posto in questi termini. La ringrazio, volevo solo fare tale precisazione.

OLIVIERO DILIBERTO. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OLIVIERO DILIBERTO. Nel mio intervento ho tenuto a dichiarare che il Governo aveva il potere di fare ciò. Condivido le argomentazioni di diritto costituzionale, peraltro autorevolmente espresse dal collega Mancuso; tuttavia, ho posto un altro

problema, un problema di sensibilità politico-istituzionale, per cui il Governo avrebbe ben potuto provvedere a adottare il decreto-legge dopo aver ricevuto la fiducia; la questione è tutta qui (*Commenti del deputato Landolfi*).

Non vedo motivo di scandalizzarsi se noi dell'opposizione manifestiamo (ci siamo già abituati al nuovo ruolo) un'opinione in tal senso, perché — lo ripeto — non avrebbe modificato nulla attendere qualche giorno per provvedere all'adozione del decreto-legge. Dal punto di vista costituzionale non vi è dubbio che il Governo sia in carica (per carità!), lo avevo già detto nel mio precedente intervento.

FABIO GARAGNANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO GARAGNANI. Intervengo semplicemente per ribadire quanto hanno detto alcuni colleghi e per rilevare l'opportunità di questo intervento del Governo, dal momento che è pienamente operativo e che si tratta di intervenire in settori importanti della vita amministrativa.

Vorrei, inoltre, rilevare l'anomalia del riferimento all'opportunità politica da parte del collega Diliberto, dal momento che ha fatto parte di una maggioranza il cui Governo, — proprio dal punto di vista dell'opportunità politica — ormai in scadenza, ha provveduto ad una serie di nomine in enti dello Stato che si qualificano da sole. Allora, se opportunità politica si vuole, credo che mai come in questo caso occorra rivolgere all'onorevole Diliberto la seguente frase: *medice cura te ipsum*. Pensate voi a cosa è stato realizzato dal Governo al quale è subentrato il Governo dell'onorevole Berlusconi! Credo che quella affermazione non trovi proprio assolutamente riscontro. Il Governo era

nel pieno delle sue funzioni, si è limitato ad esercitare ciò che da tutti i punti di vista può essere definito un diritto-dovere (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Per quanto mi riguarda, direi che evidentemente l'urgenza è valutata dal Governo sotto la sua responsabilità politica. Il Governo, una volta nominato, entra nelle sue funzioni e le Camere possono sempre sindacare, valutare e dare giudizi sull'operato del Governo. È chiaro che il giudizio politico dell'opposizione è più che legittimo, ma credo che non sia compito del Presidente in questo caso aggiungere altro al dibattito che si è svolto ed alle opinioni che legittimamente la Camera ha espresso.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 18 giugno 2001, alle 19,30:

Consegna da parte del Governo del testo delle dichiarazioni programmatiche.

La seduta termina alle 12,40.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 15,45.

